



Comitato
Internazionale
Olimpico

2024

ETICA



Comitato Olimpico
Internazionale Casa Olimpica
1007 Losanna
Svizzera

T + 41 21 621 61 11

F + 41 21 621 62 16

www.olympics.com/cio

Publicato dal Comitato Olimpico
Internazionale. Gennaio 2024. Tutti i diritti
riservati

Design: DidWeDo, Losanna, Svizzera
Stampato in Svizzera.

Comitato Olimpico Internazionale

Codice etico del CIO

Preambolo

Il Comitato Olimpico Internazionale, ciascuno dei suoi membri quali l'Amministrazione, i Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Internazionali, le Parti interessate al Dialogo Permanente e/o al Dialogo Mirato per l'elezione delle future sedi dei Giochi Olimpici e dei Giochi Olimpici Giovanili, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, i partecipanti ai Giochi Olimpici e le organizzazioni riconosciute (di seguito "le Parti Olimpiche") proclamano ancora una volta il loro attaccamento alla Carta Olimpica e in particolare ai suoi Principi Fondamentali, e riaffermano la loro fedeltà all'ideale olimpico ispirato da Pierre de Coubertin.

Le Parti Olimpiche si impegnano a diffondere la cultura dell'etica e dell'integrità nelle rispettive sfere di competenza e a dare l'esempio.



Ambito di applicazione

Le Parti Olimpiche si impegnano a rispettare e a far rispettare il Codice Etico del CIO nelle seguenti circostanze:

- il Comitato Olimpico Internazionale (CIO), ciascuno dei suoi membri e l'amministrazione, nonché i Comitati Olimpici Nazionali (CNO) e i loro funzionari, in ogni momento e in ogni circostanza;
- tutti i partecipanti ai Giochi Olimpici, per la durata di ogni edizione dei Giochi Olimpici per cui sono accreditati *;
- le Federazioni Internazionali (FI) e le organizzazioni riconosciute e i loro funzionari, in tutti i loro rapporti con il CIO;
- le Parti interessate al Dialogo Permanente e/o al Dialogo Mirato per l'elezione delle future sedi dei Giochi Olimpici e dei Giochi Olimpici Giovanili, per la durata dei Dialoghi; e
- i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici (OCOG) e i loro funzionari, per tutta la durata del Comitato.

I Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Internazionali, le organizzazioni riconosciute e i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici si impegnano ad adottare, per le loro attività interne, un codice etico basato sui principi e sulle regole del Codice Etico del CIO o ad adottare con dichiarazione scritta il Codice Etico del CIO.

*Il Codice etico del CIO si applica, mutatis mutandis, ai partecipanti a tutti gli eventi del CIO.



A Principi fondamentali

Articolo 1

Il rispetto dei principi etici fondamentali universali è alla base dell'olimpismo.

Questi includono:

- 11 Rispetto dello spirito olimpico, che richiede comprensione reciproca, spirito di amicizia, solidarietà e fair play;
- 12 Rispetto del principio di universalità e neutralità politica del Movimento Olimpico;
- 13 Mantenere relazioni armoniose con le autorità pubbliche nel rispetto del principio di autonomia definito dalla Carta Olimpica;
- 14 Rispetto delle convenzioni internazionali per la protezione dei diritti umani nella misura in cui sono applicabili alle attività dei Giochi Olimpici, e che garantiscono in particolare
 - salvaguardare la dignità dell'individuo ;
 - il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione per qualsiasi motivo, compresi razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo, origine nazionale o sociale, proprietà, nascita o altro status;
 - il rifiuto di tutte le forme di molestie e abusi, sia fisici che professionali o sessuali, e di tutte le pratiche che minano l'integrità fisica o intellettuale.
- 15 Salvaguardare la sicurezza e il benessere dei partecipanti e fornire un'assistenza medica che promuova il loro benessere fisico e mentale.

B **Integrità del comportamento**

Articolo 2

Le Parti Olimpiche devono svolgere la loro missione con diligenza e attenzione. Devono mostrare il massimo grado di integrità in ogni momento e, in particolare, nel prendere decisioni, devono agire con imparzialità, obiettività, indipendenza e professionalità.

Si asterranno da qualsiasi atto di frode o corruzione. Si asterranno da qualsiasi comportamento che possa danneggiare la reputazione del Movimento Olimpico.

Articolo 3

Le Parti Olimpiche o i loro rappresentanti non devono, direttamente o indirettamente, sollecitare, accettare o offrire alcun compenso, commissione, vantaggio o servizio nascosto, in qualsiasi forma, in relazione ai Giochi Olimpici.

Articolo 4

Le parti olimpiche, un'altra parte olimpica o una terza parte possono offrire o accettare solo oggetti o testimonianze di cortesia o di amicizia di valore molto modesto, secondo le consuetudini locali; tali regalie non possono mettere in discussione l'imparzialità e l'integrità della parte olimpica.

Qualsiasi altra forma di pegno, oggetto o beneficio costituisce un dono che non può essere accettato e deve essere restituito dal destinatario all'organizzazione di cui fa parte.

Articolo 5

Per quanto riguarda l'ospitalità offerta ai partecipanti alle Olimpiadi e ai loro accompagnatori, è necessario osservare un senso di moderazione.

Articolo 6

Le Parti olimpiche si astengono da qualsiasi forma di conflitto di interessi e rispettano le Regole relative ai conflitti di interessi che riguardano la condotta delle Parti olimpiche.



D Buona governance e risorse

Articolo 11

I principi fondamentali universali di buona governance del Movimento Olimpico e Sportivo, in particolare la trasparenza, la responsabilità e l'affidabilità, devono essere rispettati da tutte le parti olimpiche.

Articolo 12

Le risorse olimpiche delle parti olimpiche possono essere utilizzate solo per scopi olimpici.

Articolo 13

13.1 Le entrate e le uscite delle parti olimpiche devono risultare dai loro libri contabili.

Saranno controllati da un revisore indipendente. Saranno controllati da un revisore indipendente.

13.2 Se il CIO assegna risorse finanziarie a una parte olimpica :

- a** l'utilizzo di queste risorse olimpiche per scopi olimpici deve essere chiaramente indicato nei conti;
- b** I conti delle Parti Olimpiche possono essere verificati da un esperto nominato dal Consiglio Esecutivo del CIO.